

COMUNICATO STAMPA

De'Longhi S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data odierna i risultati consolidati al 30 settembre 2016.

Il Gruppo migliora la profittabilità grazie alle azioni selettive su mercati e famiglie di prodotto e nonostante le sfavorevoli condizioni ambientali in alcune importanti aree geografiche ed un negativo impatto valutario.

Nei 9 mesi:

- **Ebitda in crescita a € 154,5 milioni, pari al 13,3% dei ricavi (dal 12,3%);**
- **ricavi in flessione del -4,6% (-2% a livello organico), nonostante la crescita delle macchine per il caffè espresso automatiche e manuali e i continui progressi di Braun, soprattutto in nord America;**
- **utile netto in aumento di € 9,6 milioni (+15,4%);**
- **posizione finanziaria positiva per € 159,3 milioni, grazie a € 95 milioni di cassa generata da settembre 2015.**

In termini di *guidance* per l'anno in corso, si conferma l'attesa di un aumento dell'Ebitda in valore assoluto, mentre sul fronte dei ricavi il Gruppo si aspetta una sostanziale stabilità a livello organico e, per il 2017, un ritorno alla crescita organica stimabile oggi in area "*mid single digit*", in un contesto di neutralità attesa dei tassi di cambio.

Sintesi dei risultati

- **Ricavi** in flessione del -4,6% nei 9 mesi, a € 1.159,1 milioni, e del -8,7%, a € 387,2 milioni, nel terzo trimestre;
- a livello organico, i ricavi flettono del -2,0% nei 9 mesi e del -6,3% nel trimestre.

	9 mesi (1° gennaio - 30 settembre)		3° trimestre (1° luglio - 30 settembre)	
	2016	2015	2016	2015
	<i>(Eur milioni se non diversamente indicato)</i>			
ricavi	1159,1	1214,8	387,2	424,3
<i>var %</i>	-4,6%		-8,7%	
<i>var % organica (LFL)</i>	-2,0%		-6,3%	

Tutti i margini operativi, in percentuale dei ricavi, migliorano sia nei 9 mesi che nel singolo trimestre; tuttavia, in valore assoluto, nel terzo trimestre, pur migliorandosi la profittabilità, i margini soffrono per via dell'andamento in flessione dei ricavi;

- il **marginale industriale netto** ammonta a € 571,7 milioni, passando dal 47,1% al 49,3% dei ricavi nei 9 mesi; nel trimestre, è pari a € 189,9 milioni, dal 47,8% al 49,0% dei ricavi;
- L'**Ebitda** ammonta a € 154,5 milioni, passando dal 12,3% al 13,3% dei ricavi nei 9 mesi; nel trimestre è pari a € 50,6 milioni, passando dal 12,9% al 13,1% dei ricavi;
- Il risultato operativo (**Ebit**) ammonta a € 117,7 milioni, portandosi dal 9,2% al 10,2% dei ricavi nei 9 mesi; nel trimestre, è pari a € 37,9 milioni, confermandosi al 9,8% dei ricavi;
- l'**utile netto** di competenza del Gruppo si attesta a € 72,1 milioni, pari al 6,2% dei ricavi nei 9 mesi; l'utile netto del trimestre è pari a € 22,6 milioni, ovvero il 5,8% dei ricavi;

	9 mesi (1° gennaio - 30 settembre)		3° trimestre (1° luglio - 30 settembre)	
	2016	2015	2016	2015
	<i>(Eur milioni se non diversamente indicato)</i>			
marginale industriale netto	571,7	572,2	189,9	202,8
<i>% dei ricavi</i>	49,3%	47,1%	49,0%	47,8%
Ebitda ante on.non ricorrenti	158,2	149,9	51,6	54,6
<i>% dei ricavi</i>	13,6%	12,3%	13,3%	12,9%
Ebitda	154,5	149,9	50,6	54,6
<i>% dei ricavi</i>	13,3%	12,3%	13,1%	12,9%
Ebit	117,7	111,8	37,9	41,4
<i>% dei ricavi</i>	10,2%	9,2%	9,8%	9,8%
Utile netto	72,1	62,5	22,6	25,0
<i>% dei ricavi</i>	6,2%	5,1%	5,8%	5,9%

A livello patrimoniale, la **posizione finanziaria netta** si attesta a € 159,3 milioni, in miglioramento di € 95 milioni negli ultimi 12 mesi.

La posizione finanziaria netta verso banche ed altri finanziatori è positiva e migliora di € 108 milioni nei 12 mesi, portandosi a € 197,8 milioni.

	al 30.09.2016	al 31.12.2015	al 30.09.2015
	<i>Eur milioni</i>	<i>Eur milioni</i>	<i>Eur milioni</i>
posizione finanziaria netta	159,3	188,9	64,3
<i>variazione nei 9 mesi</i>	<i>-29,5</i>		
<i>variazione nei 12 mesi</i>	<i>95,0</i>		
posizione bancaria netta	197,8	210,1	89,8

Il capitale circolante netto ammonta a € 263,1 milioni, di cui € 433,9 milioni relative alle rimanenze finali, in miglioramento come percentuale dei ricavi "12 mesi rolling" dal 15,1% al 14,3%, in linea con il trend di miglioramento segnato anche nei trimestri precedenti rispetto all'anno precedente.

L'andamento della gestione: i 9 mesi

il quadro generale

Per il Gruppo De'Longhi l'anno in corso si conferma un anno di transizione, caratterizzato da una forte variabilità da un trimestre all'altro, ma anche di attenta pianificazione in vista della crescita futura.

Gran parte della variabilità, soprattutto per quanto concerne i ricavi, chiaramente visibile nei dati del terzo trimestre, è originata anche dagli imprevedibili sviluppi di situazioni di crisi economico-politiche in più mercati strategici per il Gruppo, in particolare Russia, UK ed area mediorientale.

Tali situazioni tuttavia non sono tali da mettere in dubbio i favorevoli trend delle macchine per il caffè espresso (soprattutto delle macchine superautomatiche) e di Braun, che proprio quest'anno è protagonista del ritorno sul mercato americano.

Inoltre, numerose azioni di ottimizzazione del portafoglio prodotti e della struttura distributiva, già pianificate ad inizio anno e di cui si prevedeva un possibile impatto negativo sui volumi delle vendite, hanno avuto effetti positivi sui margini, incrementatisi nei 9 mesi sia in valore assoluto che in rapporto ai ricavi.

i mercati

L'andamento dei ricavi nel corso dei primi 9 mesi del 2016 (-4,6%, -2% in termini organici) è stato condizionato dalla marcata flessione dell'area MEIA (-25,8%), accentuatasi nel corso del terzo trimestre (-31,4%), e da una lieve riduzione nelle restanti aree geografiche, pur in presenza di significative differenze nell'andamento dei singoli mercati.

In tale contesto, il Gruppo ha posto in essere alcune azioni volte a modificare la strategia commerciale in alcuni mercati che, pur determinando un impatto negativo sui ricavi, pongono le basi per un più solido percorso di crescita futuro; tali azioni includono la non-ripetizione di alcune iniziative promozionali straordinarie in essere nel 2015 ed una nuova strategia distributiva in alcuni paesi (Turchia e paesi scandinavi).

Più in particolare in Europa (ricavi -2,1%), l'area sud-occidentale ha registrato una flessione limitata al -1,1%, con la buona performance in Germania, Spagna, Portogallo ed Italia a limitare l'impatto della flessione in Svizzera e Turchia, tra gli altri paesi; il nord-est Europa (ricavi -4,0%) sconta il protrarsi della debolezza di Russia e Regno Unito e l'impatto del ridisegno della strategia distributiva in Scandinavia, mentre risultano in crescita a doppia cifra la Polonia ed i principali mercati dell'Est Europa.

Il perdurare della negativa congiuntura economica e geo-politica ha continuato a determinare una flessione dei consumi nell'area MEIA (*Middle East-India-Africa*), con ricavi in flessione del -25,8%, in particolare in Arabia Saudita, Emirati Arabi ed Egitto, quest'ultimo penalizzato inoltre dalle restrizioni valutarie in atto.

Nell'area APA (*Asia-Pacific-Americas*), pur con ricavi in leggera flessione (-2,1%), evidenziamo la buona performance in Stati Uniti, Cina, Giappone e Corea del sud, tutti in crescita ad "*high single digit*", che tuttavia non hanno pienamente controbilanciato l'effetto dell'andamento negativo di altri mercati quali Brasile, Messico e Canada.

i prodotti

Nei primi 9 mesi del 2016 le macchine per il caffè si confermano la linea di prodotto più dinamica, in crescita grazie alla buona performance delle superautomatiche e dei modelli manuali, cresciuti ad un ritmo sostenuto ("*high single digit*"). Continua invece la flessione dei sistemi a capsule, che risentono della debolezza del mercato delle capsule, e si confrontano con i volumi eccezionalmente elevati del 2015, anno del lancio della Lattissima Touch.

Il comparto dei prodotti per la cottura e la preparazione dei cibi risulta invece complessivamente in marcata flessione, nonostante la buona crescita del marchio Braun, negli *hand blender* e *spin-juicer* in particolare. Sono soprattutto i prodotti a marchio Kenwood a soffrire per effetto del perdurare della debole domanda in importanti mercati (tra cui Russia, Medio Oriente e Regno Unito), che rappresentano circa il 33% delle vendite del marchio inglese. Proprio per contrastare il trend sfavorevole dei mercati e la pressione competitiva su alcune famiglie di

prodotto, il Gruppo ha lanciato due nuovi modelli di *power-blender* e di *slow-juicer* a marchio Kenwood, il cui contributo dovrebbe concentrarsi solo a partire dall'anno prossimo.

Infine, anche il comparto dello stiro ha mostrato una flessione dei ricavi, dovuta per lo più al processo di transizione dal marchio De' Longhi al marchio Braun in quasi tutti i mercati, mentre si conferma il trend positivo per i più remunerativi sistemi stiranti.

i margini operativi

Il miglioramento del mix di prodotto e l'efficacia degli aumenti di prezzo si sono tradotti in un significativo miglioramento dei margini nel corso dei primi 9 mesi del 2016. A tali fattori si aggiunge inoltre un minore costo di prodotto, legato essenzialmente alle materie prime, oltre ai risparmi su altre voci di costo e ad una maggiore efficienza industriale.

Il margine industriale netto, pari a € 571,7 milioni nei 9 mesi gennaio-settembre 2016, ha raggiunto il 49,3% dei ricavi, in progresso di 2,2 punti percentuali rispetto al 2015.

L'**Ebitda** è aumentato del 5,5% attestandosi a € 158,2 milioni prima degli oneri non ricorrenti, pari al 13,6% dei ricavi rispetto al 12,3% nel 2015. Al netto delle componenti non ricorrenti, l'Ebitda si è attestato a € 154,5 milioni, al 13,3% dei ricavi (12,3% l'anno precedente).

A cambi costanti ed escludendo l'effetto delle coperture, l'Ebitda ante oneri non ricorrenti dei primi 9 mesi del 2016 sarebbe stato pari a € 157,4 milioni, con un effetto cambi e coperture negativo di € -21,8 milioni rispetto ai 9 mesi del 2015 (che avevano beneficiato di coperture cambi positive per totali € 22,6 milioni).

A € 117,7 milioni, l'**Ebit** segna un miglioramento del +5,3% rispetto al 2015 e si attesta al 10,2% dei ricavi (+1 punto percentuale rispetto al 2015).

gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a € 20,4 milioni nei 9 mesi, risultano in flessione di € 6,8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2015, per effetto di una riduzione negli interessi bancari, nelle commissioni di *factoring* e negli oneri su cambi.

l'utile netto

L'utile netto di competenza del Gruppo registra una crescita del 15,4% attestandosi a € 72,1 milioni (€62,5 milioni nel 2015).

la posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è positiva e si attesta a € 159,3 milioni, grazie ad una significativa generazione di cassa negli ultimi 12 mesi, pari a € 95,0 milioni.

La posizione netta verso banche ed altri finanziatori è positiva per € 197,8 milioni, in miglioramento di € 108,0 milioni rispetto al 30 settembre 2015.

Tale performance a livello di generazione di cassa è dovuta anche alla maggiore efficienza nella gestione del capitale circolante netto, passato al 14,3% dei ricavi degli ultimi 12 mesi (dal 15,1% dei primi 9 mesi del 2015), confermando il trend di evoluzione positiva degli ultimi trimestri.

Il terzo trimestre

L'andamento di ricavi e profittabilità del terzo trimestre testimonia l'efficacia della strategia del Gruppo nell'affrontare l'attuale difficile momento di mercato con azioni volte alla protezione dei margini ed al raggiungimento di una maggiore efficacia commerciale negli anni a seguire.

I ricavi del trimestre (-8,7%), se comparati con il trend dei 9 mesi, scontano una concentrazione di fattori che hanno inciso in negativo: in primis l'impatto dei tassi di cambio, la pronunciata stagionalità sfavorevole del comparto *comfort* e la razionalizzazione del portafoglio prodotti e della rete distributiva in mercati quali la Turchia e la regione scandinava, al netto dei quali la flessione dei ricavi sarebbe stata del -3% circa.

A tali fattori si sono aggiunte la pronunciata flessione di importanti mercati (tra cui il Medio Oriente, la Russia e il Regno Unito), insieme alla debolezza delle macchine per il caffè a capsule Nespresso e la scelta di non ripetere alcune azioni promozionali poste in essere nel 2015 principalmente in Italia.

Purtuttavia, il positivo andamento di alcuni mercati (quali Stati Uniti, Cina e Germania), del caffè e di Braun, unitamente alle citate azioni di efficientamento, hanno consentito di limitare l'impatto negativo del calo dei volumi sulla profittabilità, permettendo al Gruppo di registrare nel trimestre un miglioramento dei margini operativi in percentuale dei ricavi (ma non in valore assoluto) e ponendo le basi per una maggiore crescita futura.

L'Ebitda del terzo trimestre, pari a € 51,6 milioni ante oneri non ricorrenti, segna un miglioramento di 0,4 punti percentuali in rapporto ai ricavi rispetto al terzo trimestre 2015.

Altre informazioni

Come riportato nel comunicato stampa del 23.09.2016, in data 22 settembre 2016 il Gruppo ha sottoscritto un contratto di affitto d'azienda con la società Procond Elettronica S.r.l. con sede a Longarone (BL) per la durata di 36 mesi, che prevede, altresì, la possibilità di una successiva acquisizione dell'azienda stessa.

Attraverso questo accordo, il Gruppo si è assicurato il controllo operativo di un fornitore strategico di componenti elettronici, con la possibilità di ottenere in prospettiva benefici di sviluppo tecnologico e in termini di costo di acquisizione di componentistica.

De'Longhi ha riconosciuto a Procond un canone di affitto, comprensivo dell'utilizzo dell'immobile produttivo, di Euro 300 mila annui.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8 e

71, comma 1-bis del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla fine del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione e *guidance*

La strategia del Gruppo per il corrente anno mirava alla protezione e miglioramento della redditività, potenzialmente a discapito dei volumi di vendita, in un contesto di debolezza di alcuni mercati e di alcuni comparti (preparazione dei cibi e caffè porzionato).

Tuttavia, si è assistito ad un prolungarsi, e in certi casi acuirsi, della flessione prevista di alcuni mercati (principalmente il Medio Oriente) e il sopraggiungere di altre situazioni di debolezza (ad esempio, il Regno Unito).

Tali elementi hanno più che bilanciato la buona performance degli altri segmenti del caffè e dei prodotti a marchio Braun.

In conseguenza di ciò, per il 2016, il Gruppo, se da un lato conferma le attese di miglioramento dell'Ebitda in valore assoluto, dall'altro, sul fronte dei ricavi, si aspetta una sostanziale stabilità a livello organico e, per il 2017, un ritorno alla crescita organica stimabile oggi in area "*mid single digit*", in un contesto di neutralità attesa dei tassi di cambio.

Dichiarazioni di legge

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2016 riportate di seguito sono pubblicate, in continuità con il passato, su base volontaria non sussistendo più l'obbligo previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), in una situazione in cui la disciplina regolamentare dettata in materia troverà applicazione a partire dal prossimo 2 gennaio 2017.

La scelta di pubblicare tali informazioni non è da ritenersi vincolante per il futuro e sarà opportunamente valutata dalla Società tenendo conto dei principi e criteri applicativi dettati dal nuovo articolo 82-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 come successivamente modificato ed integrato.

Si precisa infine che il Resoconto Intermedio di Gestione, predisposto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5 del T.U.F., non è soggetto a revisione contabile.

Contatti

per analisti, investitori e per
la stampa

Investor Relations:
Fabrizio Micheli, T: +39 0422 413235
Fabio Ruffini, T: +39 0422 413764
e-mail: investor.relations@delonghigroup.com

su internet

http://www.delonghigroup.com/it/investor_relations

A L L E G A T I

**Prospetti del Bilancio Consolidato di De'Longhi SpA
al 30 settembre 2016**

1. Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	30.09.2016 (9 mesi)	% ricavi	30.09.2015 (9 mesi)	% ricavi
Ricavi netti	1.159,1	100,0%	1.214,8	100,0%
<i>Variazione</i>	<i>(55,7)</i>	<i>(4,6%)</i>		
Consumi e costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(587,4)	(50,7%)	(642,6)	(52,9%)
Margine industriale netto	571,7	49,3%	572,2	47,1%
Costi per servizi e altri oneri operativi	(288,2)	(24,9%)	(301,0)	(24,8%)
Costo del lavoro (non industriale)	(125,3)	(10,8%)	(121,3)	(10,0%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	158,2	13,6%	149,9	12,3%
<i>Variazione</i>	<i>8,3</i>	<i>5,5%</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(3,7)	(0,3%)	-	-
EBITDA	154,5	13,3%	149,9	12,3%
Ammortamenti	(36,8)	(3,2%)	(38,1)	(3,1%)
Risultato operativo	117,7	10,2%	111,8	9,2%
<i>Variazione</i>	<i>5,9</i>	<i>5,3%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(20,4)	(1,8%)	(27,2)	(2,2%)
Risultato ante imposte	97,3	8,4%	84,6	7,0%
Imposte	(25,0)	(2,2%)	(21,9)	(1,8%)
Risultato netto di periodo	72,4	6,2%	62,6	5,2%
Risultato di pertinenza di terzi	0,3	-	0,2	-
Risultato netto di competenza del Gruppo	72,1	6,2%	62,5	5,1%

2. Ricavi per area geografica

Valori in milioni di Euro	30.09.2016	% sui ricavi	30.09.2015	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Nord Est Europa	275,0	23,7%	286,5	23,6%	(11,6)	(4,0%)
Sud Ovest Europa	502,5	43,3%	507,9	41,8%	(5,4)	(1,1%)
EUROPA	777,4	67,1%	794,4	65,4%	(17,0)	(2,1%)
MEIA (Middle East/India/Africa)	93,1	8,0%	125,5	10,3%	(32,4)	(25,8%)
Stati Uniti e Canada	102,2	8,8%	98,0	8,1%	4,1	4,2%
Australia e Nuova Zelanda	72,6	6,3%	73,5	6,1%	(0,9)	(1,2%)
Giappone	30,7	2,6%	28,4	2,3%	2,3	8,0%
Altri paesi area APA	83,1	7,2%	94,9	7,8%	(11,8)	(12,5%)
APA (Asia/Pacific/Americhe)	288,6	24,9%	294,9	24,3%	(6,3)	(2,1%)
Totale ricavi	1.159,1	100,0%	1.214,8	100,0%	(55,7)	(4,6%)

3. Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	30.09.2016	30.09.2015	31.12.2015	Variazione 30.09.16 – 30.09.15	Variazione 30.09.16 – 31.12.15
- Immobilizzazioni immateriali	325,8	324,2	322,5	1,7	3,3
- Immobilizzazioni materiali	192,3	197,5	199,1	(5,1)	(6,7)
- Immobilizzazioni finanziarie	7,9	8,4	8,4	(0,6)	(0,5)
- Attività per imposte anticipate	48,3	52,9	39,8	(4,6)	8,5
Attività non correnti	574,4	583,0	569,7	(8,6)	4,7
- Magazzino	433,9	438,2	323,4	(4,3)	110,5
- Crediti commerciali	194,5	255,8	372,1	(61,4)	(177,6)
- Debiti commerciali	(305,9)	(360,8)	(383,3)	54,8	77,4
- Altri debiti (al netto crediti)	(59,3)	(53,8)	(61,7)	(5,6)	2,4
Capitale circolante netto	263,1	279,5	250,4	(16,4)	12,7
Totale passività a lungo termine e fondi	(110,6)	(103,5)	(103,2)	(7,2)	(7,5)
Capitale investito netto	726,9	759,1	717,0	(32,2)	9,9
Indebitamento netto/(Posizione finanziaria netta attiva)	(159,3)	(64,3)	(188,9)	(95,0)	29,5
Totale patrimonio netto	886,2	823,4	905,9	62,8	(19,7)
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	726,9	759,1	717,0	(32,2)	9,9

4. Composizione della Posizione Finanziaria Netta

Valori in milioni di Euro	30.09.2016	30.09.2015	31.12.2015	Variazione 30.09.16 – 30.09.15	Variazione 30.09.16 – 31.12.15
Liquidità	328,9	211,9	357,9	117,0	(29,0)
Altri crediti finanziari	8,5	13,6	15,9	(5,2)	(7,4)
Indebitamento finanziario corrente	(65,2)	(51,4)	(71,5)	(13,8)	6,3
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	272,1	174,2	302,3	98,0	(30,2)
Indebitamento finanziario non corrente	(112,8)	(109,8)	(113,5)	(3,0)	0,6
Totale posizione finanziaria netta	159,3	64,3	188,9	95,0	(29,5)
<i>Di cui:</i>					
- Posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori	197,8	89,8	210,1	108,0	(12,2)
- Altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)	(38,5)	(25,5)	(21,2)	(13,0)	(17,3)

5. Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in milioni di Euro	30.09.2016 (9 mesi)	30.09.2015 (9 mesi)	31.12.2015 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	137,9	114,1	243,3
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(37,2)	(62,3)	(51,5)
Flusso finanziario da attività di investimento	(35,9)	(38,7)	(53,3)
Flusso netto operativo	64,7	13,1	138,6
Distribuzione dividendi	(65,8)	(61,3)	(61,3)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(12,9)	(2,3)	(7,7)
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	(15,6)	25,8	30,3
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di patrimonio netto	(94,3)	(37,8)	(38,7)
Flusso finanziario di periodo	(29,5)	(24,7)	99,9
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	188,9	89,0	89,0
Posizione finanziaria netta finale	159,3	64,3	188,9